

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE
OBIETTIVO N. 443/01
LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA Tratta VERONA – PADOVA
Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza
PROGETTO**

SC05 - SC28 - Relazione di confronto P.D. / P.E.

GENERAL CONTRACTOR		DIRETTORE LAVORI		SCALA
IL PROGETTISTA INTEGRATORE	Conorzio Iricav Due ing. Paolo Carmona Data: 19/04/2021	Valido per costruzione	Data:	

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	FOGLIO
I N 1 7	1 0	E	I 2	R H	S B 0 5 0 0	0 0 2	B	- - - P - - -

	VISTO CONSORZIO IRICAV DUE	
	Firma	Data
		19/04/2021

Progettazione:

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	IL PROGETTISTA
A	EMISSIONE	Murgese 	10/03/21	Notaro 	10/03/21	Venturini 	10/03/21	 Data: 19/04/2021
B	ISTRUTTORIA ITF	Murgese 	19/04/21	Notaro 	19/04/21	Venturini 	19/04/21	

CIG. 8377957CD1	CUP: J41E91000000009	File: IN1710EI2RHSB0500002B.DOCX
		Cod. origine:



Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002	Rev. B	Foglio 2 di 11

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE E ANALISI DELLE MIGLIORIE.....	3
3	VARIAZIONI AL PROGETTO ESECUTIVO.....	8
3.1	Modifica per recepimento prescrizioni su PD	8
3.2	Recepimento richieste da altri Enti	10
4	CONCLUSIONI.....	10

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002	Rev. B	Foglio 3 di 11

1 PREMESSA

La presente relazione attesta la sostanziale rispondenza al progetto Definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso del Piano Gestione Rifiuti relativo al sito SC05 - SC28 “Ex Cava Case Nuove” (rif. IN1710EI2RHSB0500001A) e recepisce le prescrizioni dell’istruttoria IF RDV: IN17-RV-0000000011 trasmessa con nota prot. AGCN.VP.00384.21.U del 14.04.21.

Il piano gestione rifiuti è stato redatto in ottemperanza a quanto definito dalla prescrizione n. 3 della Delibera Cipe n. 84/2017:

- *Indagare i siti potenzialmente contaminati che interferiscono con le opere per verificare concretamente la possibilità di riutilizzo dei terreni di scavo da esse provenienti o, se vi siano i presupposti per l’attivazione di altri tipi di procedure previsti dalla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 (commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale (commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale n. 2232 del 25 novembre 2016 - 04 Piano urbano del traffico.*

Inoltre, il piano smaltimento rifiuti è stato redatto in ottemperanza a quanto prescritto nelle istruttorie di PD (rif. INOD-RV-0000000728).

In aderenza alle prescrizioni descritte, il piano gestione rifiuti è stato redatto secondo quanto previsto dalla DRGV 3560 del 19 ottobre 1999 “Criteri e modalità per il ripristino ambientale nel caso di abbandono/deposito incontrollato di rifiuti di cui agli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 22/1997 di competenza del Sindaco”.

2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE E ANALISI DELLE MIGLIORIE

La redazione del piano gestione rifiuti per il sito SC05 - SC28 ha consentito un approfondimento del quadro conoscitivo definito nell’elaborato “Ambiente Siti Contaminati – Relazione Generale” (rif. IN0D00DI2RGIM0003002B). Nell’approfondimento progettuale nel passaggio da PD a PE è emersa la naturale condizione del sito. Nello specifico, anche al fine di approfondire le attività di analisi in corrispondenza di alcuni dei punti precedentemente indagati, è stata eseguita una ulteriore serie di indagini visive oltre che analitiche procedendo alla effettuazione di numerose trincee esplorative all’interno del sito SC05 - SC28. Tutte le indagini eseguite non hanno evidenziato superamenti dei limiti di cui alla colonna B, pertanto si procederà alla sola rimozione dei materiali merceologicamente identificabili come rifiuti.

In relazione al piano gestione rifiuti sono state apportate le seguenti variazioni e/o affinamenti:

- redazione del Piano Gestione Rifiuti in ottemperanza a quanto previsto dall’allegato A della DRGV 3560 del 19 ottobre 1999 “Criteri e modalità per il ripristino ambientale nel caso di abbandono/deposito incontrollato di rifiuti di cui agli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 22/1997 di competenza del Sindaco”, che prevede le informazioni seguenti:
 - natura e quantità dei rifiuti rinvenuti
 - documentazione fotografica del sito di deposito;
 - gli impianti ove saranno recuperati e/o smaltiti i rifiuti;
 - i tempi di attuazione del programma di smaltimento;
 - l’eventuale necessità di attuare ulteriori indagini del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali sotterranee al fine di acquisire gli elementi conoscitivi per predisporre il progetto di bonifica.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002	Rev. B	Foglio 4 di 11	

Nel capitolo 4 del documento sono riportate le tipologie di rifiuto (con relativo codice EER) che si prevede di gestire.

- Il medesimo allegato A richiede, inoltre, l'indicazione degli impianti autorizzati dove saranno recuperati e/o smaltiti i rifiuti: a tal riguardo, nel capitolo 5 del piano di gestione dei rifiuti, è riportato l'elenco degli impianti autorizzati individuati in fase di Progetto Definitivo, distinguendo tra discariche per rifiuti inerti, discariche per rifiuti non pericolosi e impianti di trattamento e recupero.
- Come previsto nel capitolo 6 del Piano Gestione Rifiuti, prima dell'inizio delle attività sarà trasmessa una comunicazione al Comune, Provincia, ARPA Veneto e al Committente contenente le seguenti informazioni:
 - Ditta incaricata dal Consorzio IRICAVDUE alla esecuzione delle attività di allontanamento rifiuti
 - Cronoprogramma delle attività;
 - Censimento dei siti di conferimento/recupero individuati e dei trasportatori che saranno utilizzati, comprensivo delle autorizzazioni ambientali

Il capitolo prevede anche l'emissione di una Relazione Finale di chiusura dei lavori, con indicazione delle seguenti informazioni:

- perimetrazione dei settori investigati e volumi di terreno investigati;
- tipologie e quantitativi di rifiuto individuate con relativo codice EER;
- certificati delle eventuali ulteriori analisi di laboratorio eseguite per la procedura di omologazione;
- quarta copia dei formulari di identificazione del rifiuto (FIR);
- documentazione fotografica.
- È stato condotto un approfondimento dell'analisi storica del sito, mediante esame delle immagini aerofotogrammetriche relative agli anni 1988, 1996, 1998, 2001, 2004, 2007, 2009 e 2012, 2014, 2015, 2017, 2018 e 2020. L'analisi ha consentito una chiara individuazione dei settori interessati da attività antropica nel periodo considerato, permettendo una contestualizzazione dei dati sperimentali acquisiti con le indagini in sito. L'insieme delle due informazioni si è tradotta in una ripartizione in settori caratterizzati da differente grado di probabilità di rinvenimento rifiuti (si veda anche l'allegato 2 del piano gestione rifiuti), per la definizione di procedure operative di approfondimento e gestione dei materiali.
- Approfondimento del grado di conoscenza dell'assetto stratigrafico e della natura e caratteristiche della matrice suolo e dei rifiuti inglobati in essa, o presenti sul piano campagna, ad integrazione delle informazioni acquisite con l'esecuzione della campagna di indagini integrative preliminari (rif. IN1710EI2RHSB000001A).
- Nella fase di Progetto Definitivo erano stati realizzati 9 punti di indagine, con il prelievo totale di 37 campioni, prelevati e analizzati a profondità comprese tra 0 m e 13 m dal p.c. Con il Progetto Esecutivo sono stati realizzati 21 punti di indagine, con il prelievo e analisi di 71 campioni, prelevati tra profondità comprese tra 0 m e 15 m dal p.c. Il totale dei campioni esaminati per il sito risulta pari a 108, prelevati da 30 punti di indagine.

Le indagini eseguite con la fase di PE hanno consentito un approfondimento del livello di conoscenza dello stato dei terreni in corrispondenza del corridoio di realizzazione della WBS TR03 e della WBS GA01, per le quali la distribuzione delle indagini eseguite in fase di PD non consentiva un dettaglio sufficiente ad

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002	Rev. B	Foglio 5 di 11

un'analisi completa del sito. Un ulteriore approfondimento di indagine è stato realizzato per i settori presso i quali è prevista la realizzazione delle opere relative alle WBS FA03a e FA03b.

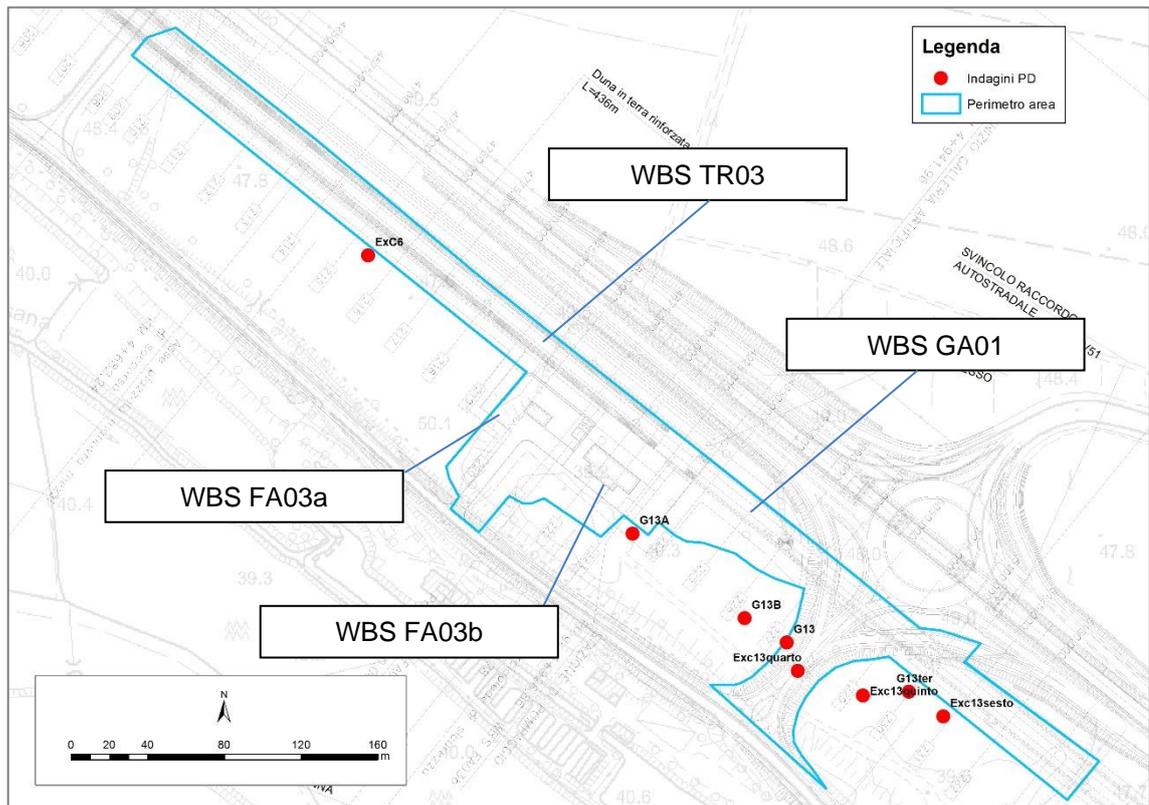


Figura 1 – Punti di indagine realizzati nella fase di Progetto Definitivo.

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002	Rev. B	Foglio 6 di 11

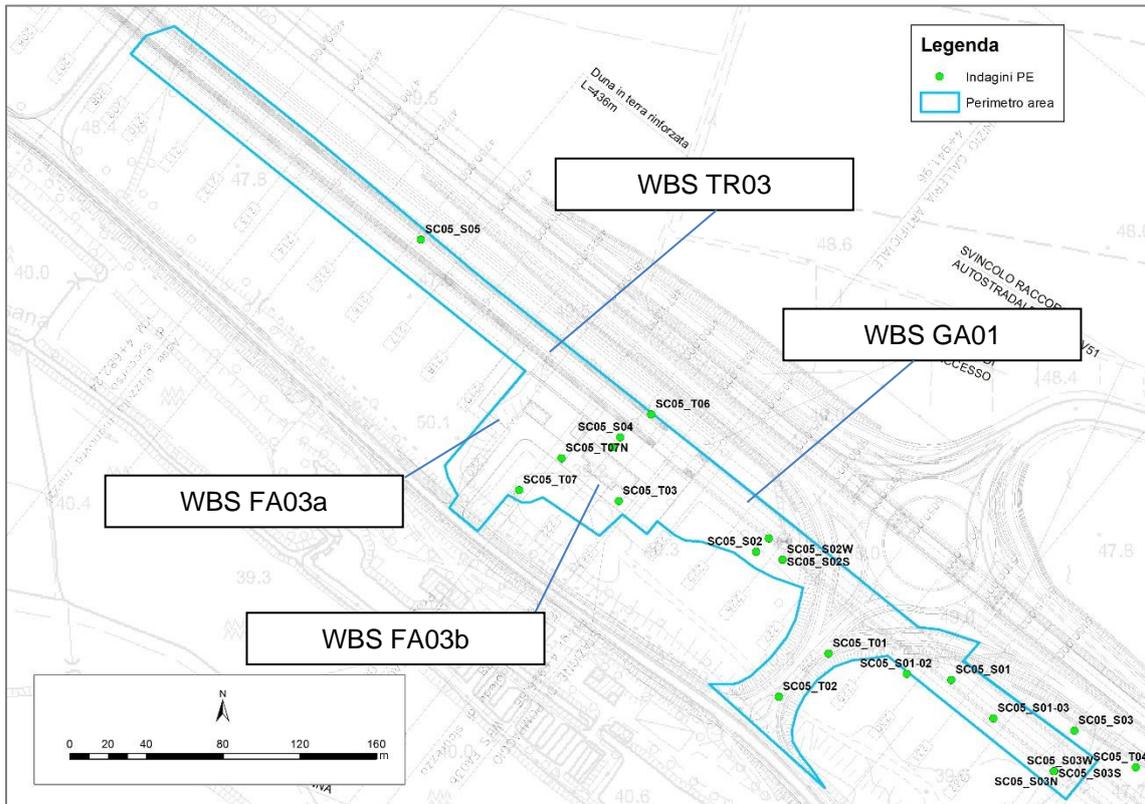


Figura 2 – Punti di indagine realizzati nella fase di Progetto Esecutivo.

- L'analisi delle stratigrafie delle indagini eseguite in fase di PE ha permesso l'affinamento del grado di conoscenza degli spessori dei materiali interessati dalla presenza di rifiuti, che unitamente all'analisi storica ha consentito la delimitazione di settori caratterizzati da diverse probabilità di rinvenimento rifiuti (Settore A non interessato da attività antropiche, Settore B, caratterizzato da probabilità media di rinvenimento rifiuti, e Settore C, caratterizzato da probabilità medio-alta di rinvenimento rifiuti).

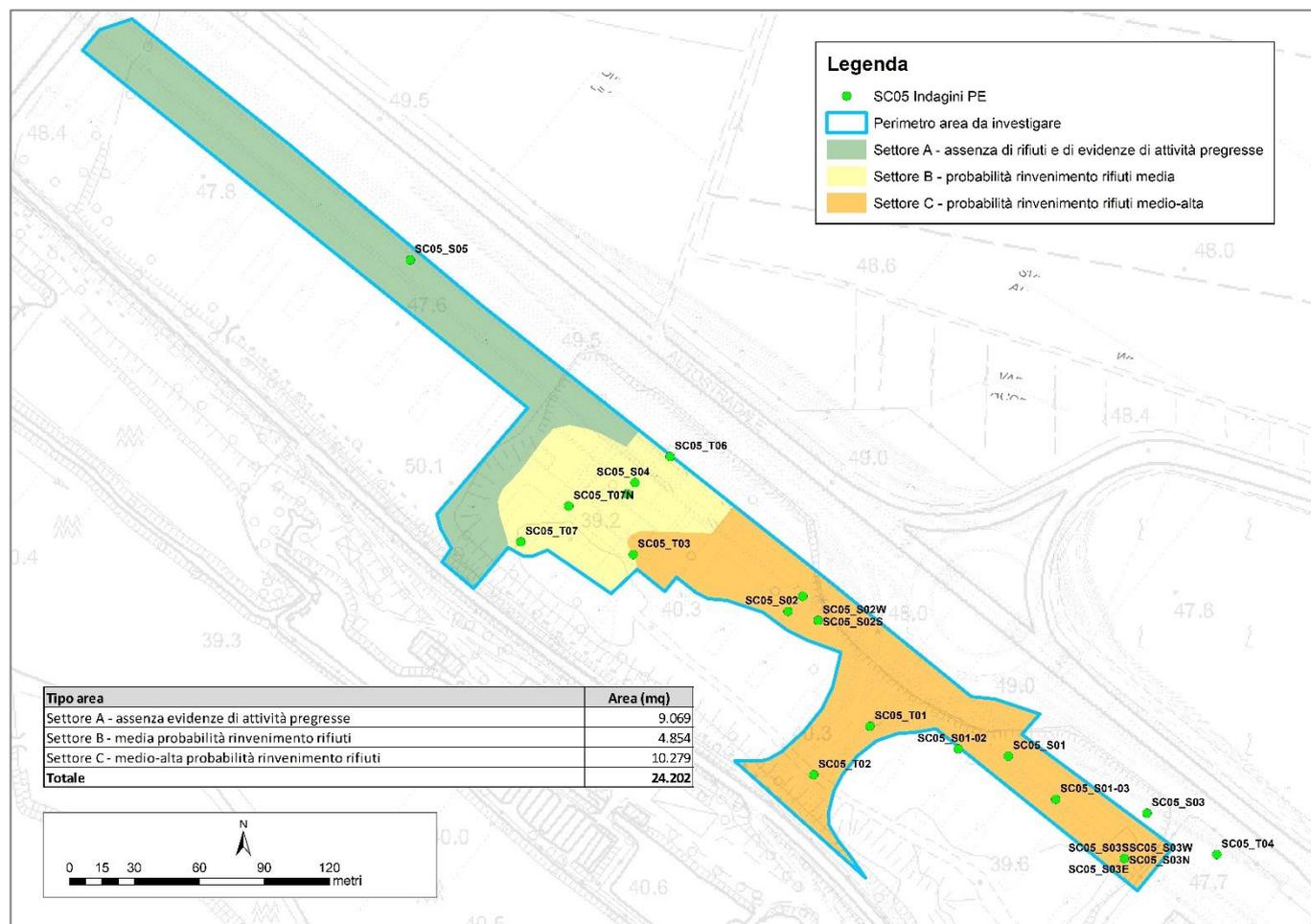


Figura 3 – Suddivisione del sito in settori omogenei in funzione della probabilità di rinvenimento rifiuti.

- Le analisi di laboratorio eseguite sui campioni prelevati hanno consentito una valutazione di carattere ambientale della matrice suolo, che risulta conforme ai valori delle CSC applicabili per il sito in esame, secondo la sua destinazione urbanistica attuale e futura.
- Oltre alla valutazione della eventuale contaminazione del suolo, sono state condotte analisi di laboratorio specifiche per la valutazione dell'eventuale modalità di gestione dei terreni. I risultati ottenuti consentono di classificare i materiali esaminati come rifiuto NON PERICOLOSO, EER 17.05.04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*: L'eluato risulta conforme al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.
- Definizione delle modalità operative di individuazione e gestione in sito e smaltimento dei rifiuti. Rispetto a quanto indicato nell'elaborato "Ambiente Siti Contaminati – Relazione Generale" (rif. IN0D00DI2RGIM0003002B), il piano di gestione rifiuti, nel capitolo 5, individua in modo più dettagliato l'organizzazione delle attività di cantiere in relazione agli aspetti logistici, definendo un settore per lo stoccaggio del materiale scavato, le modalità di controllo e individuazione dei rifiuti. In appendice 3 sono inoltre fornite ulteriori indicazioni circa la modalità di gestione delle attività in fase di esecuzione dei lavori, con individuazione di ruoli e compiti delle diverse figure coinvolte nelle operazioni. Sempre in Appendice 3 sono indicate le modalità di classificazione dei rifiuti, le modalità di individuazione e gestione dei depositi temporanei e le modalità di trasporto a impianto di recupero/smaltimento.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 10</p>	<p>Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002</p>	<p>Rev. B</p>	<p>Foglio 8 di 11</p>

3 VARIAZIONI AL PROGETTO ESECUTIVO

3.1 Modifica per recepimento prescrizioni su PD

Il Progetto Esecutivo recepisce le osservazioni formulate nelle istruttorie di PD (rif. IN0D-RV-0000000728) e risponde alla prescrizione n. 3 della Delibera Cipe n. 84/2017.

Per il recepimento delle osservazioni/prescrizioni riportate nell'istruttoria ITF di PD (rif. IN0D-RV-0000000728) si sono apportate le modifiche e/o integrazioni riportate nella tabella seguente.

IN0D-RV-0000000728	Riscontro GC
<p>D.1 Nella relazione, per ciascun sito potenzialmente contaminato, il GC riporta un inquadramento generale, gli esiti delle indagini ambientali eseguite, la tipologia di intervento prevista e la superficie interferente con le opere in progetto. Tuttavia, nelle planimetrie correlate, i suddetti siti sono evidenziati solo mediante perimetrazioni sommarie ed i codici identificativi, ma non è riportata alcuna misura delle aree interferenti.</p> <p>Questa criticità ha ricadute sulla valutazione della reale interferenza.</p>	<p>Nel Piano Gestione rifiuti sono è stata rappresentata in modo chiaro ed univoco, sia nelle figure del testo del piano che negli allegati cartografici, la delimitazione del sito SC05 - SC28 "Ex Cava Case Nuove". In particolare, nell'allegato 2 al piano è riportata la superficie totale del sito.</p>
<p>D.2 Gli elaborati planimetrici non sono adeguati al livello di dettaglio richiesto ad una progettazione definitiva:</p> <p>a. non riportano le misure dei siti individuati, delle superfici interessate e citate nella relazione riferita al sedime di esproprio della linea e delle aree occupate dalle opere pertinenziali.</p> <p>b. Le legende riportano informazioni di minima (sola individuazione del sito): è opportuno riportare in legenda l'elenco dei siti presenti in ciascun elaborato planimetrico, con individuazione chilometrica, codice identificativo, superficie e tipo di sito.</p> <p>c. Non sono riportate le Fonti.</p>	<p>Come evidenziato in precedenza, il Piano Gestione Rifiuti riporta l'estensione della superficie del sito di indagine. Nel capitolo 3 del documento sono indicate le progressive chilometriche di inizio e fine del sito, lungo il tracciato (si veda la voce Ubicazione).</p> <p>Ove pertinente, sono state riportate le fonti da cui sono state ricavate le informazioni esposte nel documento (si veda per esempio le fonti da cui sono state ricavate le riprese aerofotogrammetriche del sito in appendice 2).</p>
<p>D.3 Si prende atto delle indagini integrative eseguite ai fini della definizione dei materiali da conferire a discarica in qualità di rifiuto nell'ambito del tema specifico "siti potenzialmente contaminati". Ciò premesso non si condivide la necessità di prevedere un avvio di iter di bonifica in caso di interferenza delle opere con discariche censite.</p>	<p>NA</p>
<p>D.4 In merito alle indagini ambientali da eseguirsi nel corso d'opera si evidenzia che gli eventuali materiali di riporto, richiamati al paragrafo 7.1.5 del documento IN0D00D12RGIM0003002, stante quanto stabilito dalla nota del MATTM prot. N. 13338/TRI del 14/5/2014, saranno sottoposti a test di cessione laddove gestiti ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (modalità di gestione che sembrerebbe non essere prevista nel progetto del GC) o in qualità di rifiuto ai sensi della parte IV del Dlgs. 152/06 e ss.mm.ii.</p>	<p>Sulla base delle evidenze di terreno e delle osservazioni sui campioni prelevati, alcuni di essi sono stati sottoposti ad analisi volte alla determinazione della pericolosità/non pericolosità del materiale in caso di gestione come rifiuto e al test di cessione per la valutazione dell'idoneità del materiale ad avvio a procedure di trattamento e recupero (si veda l'appendice 1 del documento).</p>
<p>D.5 In merito al sito LF1-01, a seguito di Conferenza dei Servizi in data 15/09/2017 è stato aperto ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.lgs 152/2006 iter di bonifica, lo stesso è stato chiuso a seguito di Conferenza dei Servizi in data 27/08/2018.</p>	<p>NA</p>

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.		Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002	Rev. B	Foglio 9 di 11

IN0D-RV-000000728	Riscontro GC
Nella revisione dell'elaborato IN0D00D12RGIM0003002B il GC ha preso atto del suddetto iter ed ha previsto che i materiali di risulta provenienti dal suddetto sito, non potendo essere qualificati come sottoprodotti ai sensi del DM 161/2012, saranno gestiti in qualità di rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente.	
D.6 In merito al sito LF2-07, in corrispondenza del quale si verifica l'interferenza dell'opera con un distributore di carburante ancora in funzione, si condivide in via generale l'approccio del GC, tuttavia i quantitativi di scavo previsti non sono verificabili in assenza di una planimetria degli scavi necessari e il progetto stesso della rimozione del distributore.	NA
D.7 In assenza degli elementi sopra citati la valutazione sulla correttezza delle ipotesi di conferimento a discarica dei materiali provenienti dai cd. "siti potenzialmente critici" è stata effettuata sulla base di quanto disponibile nella documentazione progettuale trasmessa dal GC.	

Per il recepimento delle osservazioni/prescrizioni riportate nell'istruttoria ITF di PE (rif. IN17-10-E69ISSB050001A) sono state apportate le modifiche e/o integrazioni riportate nella tabella seguente.

IN17-RV-000000011	Riscontro GC
C1 Si chiede di conseguenza di dettagliare più approfonditamente nella relazione di comparazione e nel piano di gestione.	Nel seguito del documento sono riportate le integrazioni apportate a seguito dell'istruttoria
D.1. Si chiede di rappresentare nel documento l'approccio di gestione del progetto definitivo ed il suo approfondimento nella presente fase progettuale al fine di consentire di valutare se il sito rientra in iter di bonifica ai sensi della parte IV tit V D.gs. 152/06 e smi.	Nell'approfondimento progettuale nel passaggio da PD a PE è emersa la naturale situazione del sito: le ulteriori indagini eseguite non hanno evidenziato superamenti dei limiti di cui alla colonna B, pertanto si procederà alla sola rimozione dei materiali merceologicamente identificabili come rifiuti.
E.1 Per quanto afferisce ai rifiuti interrati il GC esplicita nel documento di aver rinvenuto materiali da demolizione, tubazioni in plastica, pneumatici, elementi metallici ma per tali materiali non viene esplicitato il CER, non è presentata una stima volumetrica dei quantitativi attesi ed una profondità di scavo presunta in base alle indagini ad oggi eseguite, come richiesto dal DGRV 3560/1999. Sebbene i rifiuti siano interrati e l'effettiva valutazione/quantificazione esaustiva sia da rimandare a successive fasi progettuali si chiede di fornire una stima in base all'attuale approfondimento conoscitivo del sito.	Nel capitolo 4 del piano di gestione è stata inserita una tabella con le tipologie di rifiuto individuate e i relativi codici EER. I rifiuti rinvenuti presso il sito in corrispondenza delle trincee esplorative risultano inglobati nel terreno, non è possibile pertanto in questa fase stabilire le quantità, neppure in via presunta. Resta inteso che a conclusione dell'attività, come previsto al cap. 6 del piano gestione rifiuti, saranno forniti i quantitativi rinvenuti.
E.2 In merito alle attività di scavo il GC non esplicita la modalità di scavo e l'eventuale necessità di opere di sostegno. Si chiede dunque di dettagliare tale aspetto. Non sono riportate le Fonti.	La profondità degli scavi è ridotta e pertanto non si prevedono condizioni particolari di instabilità delle pareti di scavo. Le pareti del sito non presentano evidenze di instabilità. Al fine di garantire la sicurezza degli operatori gli scavi presenteranno pareti con inclinazione corrispondente all'angolo di riposo dei terreni. Ulteriori specificazioni saranno comunque oggetto del piano di sicurezza delle

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</p>		<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 10</p>	<p>Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002</p>	<p>Rev. B</p>	<p>Foglio 10 di 11</p>

IN17-RV-000000011	Riscontro GC
	<p>attività di cantiere, redatto dall'impresa incaricata delle operazioni di rimozione dei rifiuti.</p>
<p>E.3 Per quanto afferisce la rimozione dei rifiuti interrati il GC non fornisce informazioni circa caratterizzazioni di fondo scavo (suolo, sottosuolo, falda) come richiesto nel DGRV 3560/1999. Si chiede anche in tale aspetto di dettagliare.</p>	<p>Le analisi condotte sui terreni hanno fornito risultati conformi ai limiti di Tab. 1, Allegato 5, Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le verifiche presso il sito e presso le trincee esplorative non hanno individuato la presenza di rifiuti pericolosi. Nel capitolo 5 del piano gestione dei rifiuti sono fornite le indicazioni sulle operazioni da eseguire in caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi, con caratterizzazione del fondo scavo ed eventuale ripristino delle condizioni di conformità del sito.</p>
<p>E.4 Per quanto afferisce ai siti di destino finale del materiale oggetto di rimozione si chiede di inserire nel presente documento un censimento di siti di conferimento/recupero come richiesto dal DGRV 3560/1999.</p>	<p>Nel capitolo 5 del piano di gestione rifiuti è riportato l'elenco degli impianti autorizzati individuati in fase di Progetto Definitivo, distinguendo tra discariche per rifiuti inerti, discariche per rifiuti non pericolosi e impianti di trattamento e recupero. Come indicato nel capitolo 6 del medesimo piano, l'indicazione precisa dei siti di smaltimento sarà contenuta all'interno della comunicazione di inizio attività.</p>
<p>E.5 Come esplicitato all'interno del DGRV 3560/1999 si raccomanda di sottoporre agli Enti preposti, e per conoscenza alla Committenza, il programma di smaltimento i cui requisiti minimi sono riportati nella normativa stessa prima dell'avvio dei lavori.</p>	<p>Come indicato nel capitolo 6, con la comunicazione di inizio lavori si procederà all'invio agli Enti preposti di tutte le informazioni richieste dalla DGRV 3560/1999 tra cui il cronoprogramma delle attività.</p>
<p>E.6 Il GC esplicita nella documentazione di raffronto PD/PE che in caso di gestione come rifiuto il materiale sarà sottoposto ad analisi di omologa e test di cessione. Facendo seguito a tale affermazione si chiede di esplicitare se nel sito oggetto di intervento è previsto riutilizzo in qualità di sottoprodotto del terreno scavato al fine di avere un quadro chiaro dell'iter gestionale ed amministrativo cui è oggetto il presente sito.</p>	<p>I terreni risultanti conformi a seguito delle analisi condotte nella fase di rimozione di rifiuti potranno trovare impiego nell'ambito del Piano di Utilizzo del Progetto Esecutivo (rif. IN1710EI2RHCA0000001A), previa caratterizzazione secondo quanto previsto dal piano stesso.</p>
<p>E.7 Il GC tratta in merito alla ricollocazione del materiale scavato si chiedono approfondimenti circa le analisi sui sarà sottoposto il materiale prima della riallocazione.</p>	<p>La possibilità di reimpiego dei terreni conformi nell'ambito del Piano di Utilizzo è subordinata alla caratterizzazione degli stessi secondo quanto previsto dal piano stesso.</p>

3.2 Recepimento richieste da altri Enti

In fase di redazione del Piano di Gestione Rifiuti per il sito SC05 - SC28 "Ex Cava Case Nuove" non sono pervenute ulteriori richieste da Enti o altri soggetti.

4 CONCLUSIONI

L'elaborato "SC05 – SC28 – Piano Gestione Rifiuti" (rif. IN1710EI2RHCB0500001A) è stato redatto in ottemperanza alla prescrizione n. 3 della Delibera Cipe n. 84/2017 e contestualmente fornisce le integrazioni richieste da IF sia in fase di istruttoria del PD (rif. IN0D-RV-0000000728) che in fase di PE con l'RDV IN17-RV-0000000011.

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
SC05 – SC28 - RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 10	Codifica Documento EI2 RH SB 05 0 0 002	Rev. B	Foglio 11 di 11

Inoltre, i contenuti dell'elaborato sono stati sviluppati in accordo con quanto prescritto dalla DRGV 3560 del 19 ottobre 1999 "Criteri e modalità per il ripristino ambientale nel caso di abbandono/deposito incontrollato di rifiuti di cui agli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 22/1997 di competenza del Sindaco".